



Prefettura — Ufficio Territoriale del Governo di Lodi

**PIANO PROVINCIALE
PER LA RICERCA DELLE
PERSONE SCOMPARSE**

Edizione 2021



Prefettura — Ufficio Territoriale del Governo di Lodi

1. PREMESSA.....	3
2. GENERALITA'	4
3. LO SCENARIO PROVINCIALE	4
4. I SOGGETTI COINVOLTI.....	5
5. LE DIVERSE TIPOLOGIE DI SCOMPARSA.....	6
5.1 CASI ALLARMANTI.....	8
6. SCENARI DI SCOMPARSA	8
7. LE FASI OPERATIVE.....	10
7.1. ALLARME DI SCOMPARSA E FASE INFORMATIVA.....	11
7.2. OPERAZIONI DI RICERCA PRELIMINARI ALL'ATTIVAZIONE DEL PIANO	13
7.3. L'ATTIVAZIONE DEL PIANO DI RICERCA E DELLE UNITA' DI RICERCA.....	14
7.5. LA PIANIFICAZIONE DELL'INTERVENTO	16
7.6. LA GESTIONE DELL'INTERVENTO.....	16
7.7 SOSPENSIONE O CHIUSURA DELLE RICERCHE	17
7.8 RAPPORTO FINALE	17
8. RAPPORTI CON I FAMILIARI DELLO SCOMPARSO.....	18
9. RAPPORTI CON I MASS MEDIA	18
Allegato. 1 QUESTIONARIO ALZHEIMER.....	19
Allegato. 2 FOGLIO RACCOLTA DATI.....	21
Allegato 2/bis CHECK-LIST.....	22
Allegato. 3 DEBRIEFING GIORNALIERO.....	24
Allegato. 4 CONTATTI.....	27
REGISTRAZIONE AGGIUNTE E VARIANTI.....	31



Prefettura — Ufficio Territoriale del Governo di Lodi

LISTA DISTRIBUZIONE

Destinatari per competenza

Commissario Straordinario Del Governo Perle Persone Scomparse	<u>ROMA</u>
Provincia	<u>LODI</u>
Questura	<u>LODI</u>
Comando Provinciale Dell'arma Dei Carabinieri	<u>LODI</u>
Comando Provinciale Della Guardia Di Finanza	<u>LODI</u>
Comando Provinciale Dei Vigili Del Fuoco	<u>LODI</u>
Sezione Polizia Stradale	<u>LODI</u>
Comitato Provinciale C.R.I.	<u>LODI</u>
ATS-Azienda Tutela della Salute	<u>MILANO</u>
ASST	<u>LODI</u>
AREU - AAT 118	<u>LODI</u>
Comuni della provincia	<u>LORO SEDI</u>

Destinatari per conoscenza

Presidenza Del Consiglio Dei Ministri – Dipartimento P.C.	<u>ROMA</u>
Ministero Dell'interno – Gabinetto Del Ministro	<u>ROMA</u>
Ministero Dell'interno – Dipartimento Della P.S.	<u>ROMA</u>
Ministero Dell'interno – Dip. Vv.F., Socc. Pubblico E Difesa Civile	<u>ROMA</u>
Procura Della Repubblica Presso Il Tribunale Di	<u>LODI</u>



Prefettura — Ufficio Territoriale del Governo di Lodi

1. PREMESSA

Una persona si considera scomparsa quando si è allontanata dal suo ultimo domicilio o residenza e di lei non si hanno più notizie. Non deve trattarsi di un allontanamento volontario ma, affinché si possa parlare di persona scomparsa, ci deve essere una situazione di incertezza sulle sorti della persona.

La ricerca di persone scomparse, fin dal momento della sua attivazione operativa, richiede che il concorso di tutti i soggetti istituzionalmente competenti avvenga sulla base di procedure uniformi, condivise e periodicamente aggiornate.

Il presente Piano si prefigge quindi lo scopo di fornire una guida alla adozione dei provvedimenti e alla applicazione delle procedure da seguire per le attività di ricerca delle persone scomparse, garantendo la massima integrazione di tutte le risorse di prevenzione, protezione e soccorso disponibili in ambito provinciale.

Ciò per far sì che, a seguito della segnalazione della *scomparsa*, le ricerche vengano avviate con quella immediatezza che spesso si rivela determinante per il ritrovamento in vita della persona, avvalendosi di tutte le risorse che a vario titolo possono essere utilizzate.

Il Piano, oltre a garantire il vantaggio della pronta partecipazione alle operazioni di ricerca e di soccorso di tutti i soggetti diversamente qualificati in grado di concorrervi positivamente, intende assicurare la razionalizzazione dell'impiego delle forze sul campo, in aderenza ai ruoli istituzionali propri delle Forze di Polizia e degli organi deputati al soccorso tecnico e sanitario.

Le disposizioni e le procedure contenute nel presente Piano non si applicano ai casi di scomparsa conseguente ad eventi calamitosi o disastri coinvolgenti un numero non quantificabile preventivamente e comunque elevato di persone.

Dall'ambito applicativo del Piano sono esclusi, altresì, i casi in cui l'assenza della persona non dipenda dalla sua volontà, ma sia riconducibile ad altrui fatto illecito di rilievo penale (es. sequestro di persona): in tale ipotesi resta riservata all'Autorità Giudiziaria competente l'iniziativa di autorizzare specifiche attività di ricerca.

Non rientrano infine nella tipologia di intervento regolata dal Piano i casi evidentemente ed immediatamente riconducibili ad un incidente che richieda un soccorso tecnico e/o sanitario e/o per il quale la ricerca resti circoscritta ad un luogo esattamente identificato (es. scomparsa di persone in prossimità di pozzi, vasche, serbatoi, oppure escursionisti, cercatori di funghi, boscaioli), la cui competenza per il primo soccorso è rimessa ai Vigili del Fuoco, ad AREU e ASST Lodi.



Prefettura — Ufficio Territoriale del Governo di Lodi

2. GENERALITA'

Il Piano delinea, in una logica di organizzazione coordinata e sinergica, le procedure di intervento da attivare, nel rispetto dei compiti peculiari degli Enti e delle Amministrazioni interessate, tutte le volte in cui le circostanze della scomparsa, opportunamente valutate caso per caso, comportino la necessità di effettuare immediate battute di ricerca.

In particolare, il Piano definisce l'assetto organizzativo e i ruoli operativi connessi alla esecuzione delle operazioni di ricerca sin dalla immediatezza della denuncia, assicurando a tal fine la tempestiva applicazione di criteri omogenei.

3. LO SCENARIO PROVINCIALE

La Provincia di Lodi si compone di 60 Comuni (il più grande è il capoluogo Lodi, con una popolazione di 45.600 abitanti) e presenta un territorio esteso su una superficie totale di 782 Km².

Dal punto di vista della configurazione, detto territorio appare come una lunga e stretta striscia di terra nel sud della Lombardia, al confine con la Regione Emilia Romagna.

Da Nord in senso orario, la provincia di Lodi confina con le province di Milano, Cremona, Piacenza e Pavia. Bagnata da due importanti corsi d'acqua, l'Adda ad est e il Po a sud - che fungono quasi da confini naturali - la provincia è in pianura per tutta la sua estensione, non presentando se non sporadiche zone di lieve pendenza collinare nella zona ad ovest, dove scorre il fiume Lambro.

Ai fini che qui interessano, è opportuno procedere ad una breve descrizione delle caratteristiche dei suddetti maggiori corsi d'acqua naturali:

- il corso del fiume Adda, definito nella sua estensione completa, comprendente la zona d'alveo e i terrazzi alluvionali, presenta una configurazione differenziata tra il tratto a valle e quello a monte di Pizzighettone. Nel tratto a monte il corso è molto sinuoso; nel tratto a valle, il corso del fiume ha un andamento più regolare ed è delimitato, a partire da Maleo, da una arginatura maestra continua fino alla confluenza con il fiume Po (arginatura di rigurgito del Po);
- il corso del fiume Po è caratterizzato, oltre dalla zona d'alveo, da una fascia perimetrale con un'arginatura maestra che rappresenta la zona golenale;
- il corso del fiume Lambro, nel tratto lodigiano, risulta complessivamente molto ben delimitato, nella zona del suo alveo e nelle zone dei suoi terrazzi alluvionali. Il terrazzo principale corre più o meno parallelamente al corso d'acqua. La delimitazione morfologica dell'alveo così precisa fa sì che, nel caso di eventi alluvionali, non vengano coinvolti tratti estesi della fascia marginale del fiume.



Prefettura — Ufficio Territoriale del Governo di Lodi

Nell'ultimo tratto il Lambro presenta un'arginatura maestra che garantisce al corso del fiume un'espansione controllata (arginatura di rigurgito del Po).

Oltre ai tre principali corsi d'acqua naturali citati, il territorio lodigiano è attraversato da una fitta rete di rogge, colatori e canali artificiali per un'estensione di circa 4.000 km. e piccoli torrenti (ad es. colatore Sillaro, colatore Mortizza e colatore Muzza), utilizzati per l'irrigazione dei campi. Durante la piena dei corsi d'acqua principali, così come nel corso di precipitazioni intense, sono possibili locali fenomeni di esondazione di rogge o canali scolmatori, originando disagi per cascine o vie di comunicazione attigue.

4. I SOGGETTI COINVOLTI

La preventiva pianificazione delle diverse fasi operative, della metodologia delle ricerche e la quantificazione delle risorse umane da coinvolgere si rivelano fondamentali per la puntuale attivazione dei meccanismi operativi, specie nei casi di operazioni di ricerca della persona da effettuarsi in territori impervi o non agevolmente raggiungibili.

Fatte salve le specifiche previsioni del Piano per i diversi scenari, concorrono ordinariamente alla gestione dell'intervento di ricerca e soccorso:

- Prefettura di Lodi;
- Questura di Lodi;
- Comando Provinciale dei Carabinieri di Lodi;
- Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Lodi;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Lodi;
- Comune interessato, con l'intervento della Polizia municipale e del proprio Volontariato;
- Provincia di Lodi, con l'intervento della Polizia provinciale e del Coordinamento provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile;
- ATS Milano e ASST di Lodi;
- Servizio Emergenza e Urgenza AREU-118;
- Comitato Provinciale Croce Rossa Italiana di Lodi.

In considerazione di particolari esigenze di volta in volta emergenti, valutate nelle sedi di coordinamento previste dal Piano in relazione alle specificità dell'evento in corso, può essere richiesto il concorso nelle attività di ricerca di:

- Associazioni di volontariato di protezione civile, comunali e provinciali;
- Associazioni specializzate operanti su base regionale e/o nazionale accreditate presso il Commissario Straordinario per le Persone Scomparse



Prefettura — Ufficio Territoriale del Governo di Lodi

(quali ad esempio le Associazioni “Penelope”, “Vite Sospese”, “Psicologi per i popoli”, “Telefono azzurro” e “Alzheimer Uniti”);

I soggetti che intervengono operativamente nell'attività di ricerca garantiscono la disponibilità di risorse umane e strumentali (es. elicotteri, unità cinofile, droni, georadar, altro) in numero adeguato alle necessità, nelle condizioni previste e per l'esecuzione dei compiti individuati dal Piano stesso.

In particolare, in attuazione del “Protocollo d'intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra l'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse e la Guardia di Finanza” in data 17 marzo 2021, la Prefettura, per le attività di ricerca delle persone scomparse in zone montuose, non antropizzate, o impervie avuto riguardo allo specifico contesto operativo territoriale, può richiedere al Comando Provinciale Guardia di Finanza di Lodi l'intervento della componente S.A.G.F. (Soccorso Alpino Guardia di Finanza) e dei mezzi aerei del Corpo, con le relative dotazioni e strumentazioni.

Il suddetto Comando Provinciale, attesa l'assenza nel territorio della Provincia di Lodi di Reparti specialistici del Corpo svolgenti le funzioni riportabili alla citata componente S.A.G.F. o alla componente aerea, ne verificherà la disponibilità in ambito regionale e, laddove anche tale ricerca desse esito negativo, interesserà il Comando Generale della Guardia di Finanza – Centrale Operativa, ai fini dell'impiego di militari specializzati o assetti aerei da trarre da altri ambiti territoriali (le aliquote di personale e i mezzi in tal modo attivati verranno posti sotto il coordinamento del Comandante Provinciale coinvolto nelle attività di ricerca).

Come previsto dal menzionato “Protocollo d'intesa”, resta ferma la possibilità, per l'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse, di veicolare alla Guardia di Finanza richieste d'urgenza connesse alle citate attività, contattando il Comando Generale – Centrale Operativa, il quale successivamente assicurerà il raccordo con la Sala Operativa del Comando Provinciale ed i Reparti del Corpo coinvolti nelle operazioni.

5. LE DIVERSE TIPOLOGIE DI SCOMPARSА

In linea generale i casi di scomparsa si differenziano innanzi tutto in base alle caratteristiche del soggetto interessato per cui occorre distinguere gli eventi in relazione all'età (minorenni, maggiorenni, ultra65enni), al sesso e alla nazionalità dello scomparso, nonché alla possibile causa e motivazione dell'evento.

Pertanto la scomparsa può dipendere da:

Allontanamento volontario

Occorre prestare la massima attenzione, soprattutto nelle prime ore successive alla scomparsa, alle informazioni rilasciate dal denunciante all'operatore di polizia e a quelle acquisite con le indagini, soprattutto se si tratta di un minore o di un soggetto “vulnerabile” o di un soggetto il cui stato di salute psicofisico risulta, sulla base delle informazioni acquisite dall'operatore, essere compromesso temporaneamente o permanentemente.



Prefettura — Ufficio Territoriale del Governo di Lodi

Per quanto riguarda gli adulti, bisogna considerare i casi di allontanamento che, in realtà, dipendono da malattie neurologiche, come nel caso dei malati di Alzheimer. Per favorire l'analisi più approfondita di tali casistiche, si rimanda all'annesso "questionario Alzheimer" (allegato 1).

Possibile vittima di reato

Occorre fare riferimento innanzitutto alla fascia di età dello scomparso.

Per quanto riguarda i minori, in genere, possibili vittime di reato possono essere i minori stranieri soggetti a tratta a scopo di prostituzione o di sfruttamento sessuale.

Per le persone maggiorenni occorre approfondire tutti gli elementi di conoscenza utili alla formulazione di singole ipotesi di reato, come il sequestro di persona, la violenza domestica, il traffico di esseri umani, il matrimonio forzato, l'omicidio.

Allontanamento da istituti/comunità

Si è riscontrato che la quasi totalità dei minori affidati ad istituti/comunità sono stranieri non accompagnati.

Molto spesso si tratta degli stessi minori che declinano, di volta in volta, generalità diverse facendo aumentare il numero degli allontanamenti.

Altre casistiche si riferiscono a categorie di scomparsi, maggiorenni o minorenni, che sono in cura presso ospedali, istituti, comunità. In tali casi, bisogna verificare se l'assenza sia deliberata ma non autorizzata ovvero dipenda da una carenza di custodia da parte degli operatori addetti.

In genere, in assenza di notizie dopo circa sei ore dalla scomparsa, è necessario attivare subito le ricerche anche allo scopo di scongiurare un imminente pericolo di vita dell'interessato e ricadute negative per l'incolumità pubblica, in caso di pazienti con handicap mentali di tipo compulsivo.

Sottrazione da parte del coniuge o altro familiare

Il fenomeno delle sottrazioni di minori ad opera di un genitore o di un congiunto risulta essere in crescita.

In caso di minori italiani illecitamente condotti all'estero, la segnalazione di scomparsa deve essere fatta anche al Ministero della Giustizia – Dipartimento Giustizia minorile (in caso di Stati che hanno sottoscritto convenzioni ad hoc) e al Ministero degli Affari Esteri – Direzione generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie – D.G.I.E.P.M. Ufficio IV – Piazzale della Farnesina, 1 – Roma (pec: dgap.04@cert.esteri.it).

Per il rimpatrio è competente anche il Ministero della Giustizia – Dipartimento Giustizia minorile – Autorità centrali convenzionali, ufficio al quale il genitore interessato può richiedere specifica assistenza.



Prefettura — Ufficio Territoriale del Governo di Lodi

5.1 CASI ALLARMANTI

Sono da considerarsi “casi allarmanti” quelle situazioni in cui, in base agli elementi raccolti dalle FF.OO. in sede di denuncia di scomparsa, viene attribuito uno stato di allerta alto, stante lo stato di pericolo in cui potrebbe trovarsi la persona stessa. Tra questi rientrano la scomparsa di persone possibili vittime di reato o di denuncia di cui all’art. 572 del C.P. (maltrattamenti in famiglia o verso minori), di minori, di quelle affette da disturbi neurodegenerativi (in generale persone anziane), di persone affette da disturbi psicologici o che abbiano manifestato intenti suicidi, di quelle affette da disabilità psichico-fisica.

Anche la “scomparsa dagli ospedali e case di cura” rientra tra i casi allarmanti da monitorare con particolare attenzione.

Laddove si verifichi un allontanamento da una struttura sanitaria è auspicabile che i sanitari adottino tutte le misure per contattare il paziente attraverso il telefono, sensibilizzare il personale di sorveglianza della struttura, avvertire i familiari dell’accaduto (spesso lo scomparso – paziente torna a casa), allertare le Forze dell’Ordine facendo una descrizione, la più accurata possibile, della persona e dello stato di salute al momento della scomparsa. Saranno, poi, le Forze di Polizia a darne immediata comunicazione all’Autorità Giudiziaria ed alla Prefettura.

La Direzione Sanitaria dovrà segnalare, all’organo di Polizia procedente, eventuali condotte che possano ricondurre responsabilità circa l’accaduto, sui dipendenti operatori sanitari.

Di tali segnalazioni, il responsabile operativo delle Forze dell’Ordine darà notizia nelle vie brevi nei contatti con il Dirigente di turno della Prefettura. In casi di particolare gravità, fermi restando i limiti informativi in presenza di fatti di reato, la Prefettura potrà richiedere alla Forza di Polizia e/o alla Direzione Sanitaria, una relazione sulla dinamica dei fatti e sulle iniziative in corso per favorire le ricerche.

6. SCENARI DI SCOMPARSA

In relazione alle caratteristiche del territorio, dell’ambiente e delle attività antropiche, occorre tenere distinti, ai fini della pianificazione delle operazioni di ricerca, due scenari a seconda che l’evento si verifichi:

- a) in centro urbano o territorio antropizzato per la presenza di insediamenti abitativi, produttivi, di servizio o infrastrutturali;**
- b) in zone impervie o difficilmente accessibili o fluviali.**

Per ogni scenario, in relazione agli elementi disponibili sulla motivazione della scomparsa (così come enucleabile dalla denuncia), il Piano prevede una specifica procedura di



Prefettura — Ufficio Territoriale del Governo di Lodi

gestione delle ricerche, fatti salvi i casi in cui la scomparsa sia connessa alla commissione di un reato.

In tale ultima ipotesi, ferme restando le attività finalizzate alla salvaguardia della vita umana nell'imminenza dell'evento, resta riservata alla competente Autorità Giudiziaria la direzione delle attività di ricerca, ivi compresa la sospensione o la temporanea chiusura delle ricerche per esigenze investigative o correlate alla tutela del segreto ai sensi dell'art. 329 c.p.p.

In linea generale **il coordinamento operativo** viene affidato all'Ufficio/Comando delle Forze di Polizia e/o dei Vigili del Fuoco tenendo conto dei seguenti criteri:

- | |
|--|
| <p>a) nel caso che l'area di presunta scomparsa risulti interna ai settori previsti dal piano provinciale di coordinamento del territorio, le unità di ricerca vengono attivate nell'ambito del personale appartenente alle Forze dell'Ordine, ai Vigili del Fuoco e alla Polizia locale, con il coordinamento operativo delle squadre da parte della Forza di Polizia che ha ricevuto la segnalazione di scomparsa.</p> |
| <p>b) nel caso che l'area di presunta scomparsa interessi i territori degli altri Comuni della Provincia di Lodi, le unità di ricerca vengono attivate nell'ambito del personale appartenente alle Forze dell'Ordine, ai Vigili del Fuoco ed alla Polizia locale, con il coordinamento operativo delle squadre da parte del Comando Provinciale dei Carabinieri.</p> |
| <p>c) quando fondatamente si possa ritenere che l'area di presunta scomparsa interessi aree impervie o difficilmente accessibili o fluviali, le unità di ricerca vengono attivate nell'ambito del personale appartenente alle Forze dell'Ordine, ai Vigili del Fuoco e alla Polizia locale, con il coordinamento operativo delle squadre da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.</p> |

Il S.S.U.Em. 118 (per il tramite della AAT/SOREU) effettua il coordinamento degli interventi sanitari d'emergenza; gestisce il soccorso sanitario della persona al suo ritrovamento.



Prefettura — Ufficio Territoriale del Governo di Lodi

7. LE FASI OPERATIVE

La pianificazione si articola, pur con le specificità dettate dai singoli scenari, nelle seguenti fasi operative:

- **Allarme di scomparsa e fase informativa;**
- **Operazioni di ricerca preliminari all'attivazione del piano ;**
- **Attivazione del piano di ricerca e delle unità di ricerca;**
- **Pianificazione dell'intervento;**
- **Gestione dell'intervento;**
- **Sospensione o chiusura delle ricerche;**
- **Rapporto finale**

Obiettivo prioritario della pianificazione è garantire la massima tempestività del soccorso, in quanto da essa dipende efficacia dell'intervento, anche e frequentemente in termini di salvaguardia della vita umana.

In ragione di ciò il modello operativo adottato dalla presente pianificazione deve necessariamente garantire che la prima azione di ricerca sia avviata immediatamente, valorizzando al massimo la tempestiva capacità di intervento della struttura che per prima acquisisce la notizia dell'evento.

Al fine di ottimizzare i tempi, dal momento che la rapidità di intervento risulta il più delle volte determinante per il ritrovamento delle persone scomparse, è opportuno prevedere una fase intermedia tra l'immediato avvio delle ricerche e la eventuale attivazione "Cabina di Regia" in Prefettura ed evitare, quindi, convocazioni che, spesso, si rivelano inutili in quanto la persona è stata nel frattempo ritrovata.



Prefettura — Ufficio Territoriale del Governo di Lodi

7.1. ALLARME DI SCOMPARSA E FASE INFORMATIVA

La segnalazione di scomparsa può essere:

1) **denunciata ad una Forza di Polizia (Polizia di Stato/Carabinieri) in:**

a) presenza di notizia di reato

in caso di ipotesi di reato, la Forza di Polizia informerà tempestivamente l'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza, dandone comunicazione, se del caso e previa autorizzazione del Magistrato inquirente, alla Prefettura e al Comune territorialmente interessato.

In caso di necessità di avvio delle ricerche, in conformità alle direttive dell'A.G., la **Forza di Polizia di cui sopra:**

- **diramerà la notizia ad AREU-118 e a tutte le Centrali Operative degli altri soggetti interessati, assumendo il coordinamento delle operazioni di ricerca, in attesa delle disposizioni dell'A.G..**

L'AREU 118, ricevuta la comunicazione, collabora trasmettendo alla centrale operativa e ai mezzi di soccorso i dati ricevuti, al fine di una possibile individuazione, durante le attività ordinarie di soccorso in emergenza/urgenza, della persona scomparsa.

- **provvederà immediatamente ad inserire il soggetto in SDI tramite "RINPI" (rintraccio di persona irreperibile) secondo le modalità dei Notiziari SDI 341 e 398. Con detto provvedimento si potrà procedere in tempo reale e sino alla presentazione della formale denuncia, alla ricerca del soggetto in SDI su tutto il territorio nazionale, per la durata temporanea massima di 72 ore.**

b) assenza di notizia di reato

in questo caso, la Forza di Polizia, informata l'A.G., ne darà immediata notizia alle Centrali/Sale Operative dei soggetti interessati;

La Forza di Polizia provvede con immediatezza e contestualità:

- **ad avviare le ricerche previa acquisizione dei dati (anagrafici/segnaletici, comportamenti abituali, luoghi abitualmente frequentati, altro) dello scomparso - utilizzando a tal fine il foglio di raccolta dati di cui agli allegati 2 e 2/bis (check-list)- impiegando le risorse di diretta disponibilità;**
- **ad informare il 118 (AAT/SOREU) che effettuerà la verifica dell'eventuale trasporto della persona scomparsa presso le strutture ospedaliere da parte del Sistema di Soccorso Sanitario, segnalando tempestivamente all'Autorità di Polizia Competente.**
- **ad eseguire, attraverso l'ASST Lodi (Reperibile Direzione Medica), la verifica degli accessi nei Pronto Soccorso e dei ricoveri presso gli ospedali di gestione diretta, al fine di escludere che la persona si trovi in essi ricoverata.**



Prefettura — Ufficio Territoriale del Governo di Lodi

- ad inserire il soggetto in SDI tramite “RINPI” (rintraccio di persona irreperibile) secondo le modalità dei Notiziari SDI 341 e 398. Con detto provvedimento si potrà procedere in tempo reale e sino alla presentazione della formale denuncia, alla ricerca del soggetto in SDI su tutto il territorio nazionale, per la durata temporanea massima di 72 ore.
- ad effettuare, dopo aver completato la *raccolta-dati* tramite la centrale/sala operativa, l’analisi dello scenario di intervento, dandone notizia alle Forze di Polizia e agli organismi operativi che ritiene necessario coinvolgere in via d’urgenza a seconda dello scenario della segnalazione di scomparsa e trasmettendo loro, contestualmente, i medesimi fogli nel modo più rapido;
- ad informare immediatamente, per le vie brevi, il Dirigente di turno della Prefettura per la valutazione sull’attivazione del Piano e l’assunzione del coordinamento generale degli interventi. Nell’ambito delle iniziative di propria competenza. La Prefettura, inoltre, assicura l’avvenuto inserimento nel *foglio di scambio-ftp* e per i soli casi allarmanti la tempestiva comunicazione al Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse.
- ad informare, per le vie brevi, il Sindaco e l’Ufficio di Polizia locale del Comune interessato nel cui territorio verranno iniziate le ricerche della persona;
- ad inserire nel sistema Ri.Sc. (scheda *Ante Mortem*), una volta ricevuta la denuncia formale di scomparsa;

2) **segnalata** ad altri servizi di emergenza (112, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, numero di emergenza sanitario e ogni altro ufficio pubblico, organismo privato o associazione di volontariato), il ricevente avrà cura di **informare con immediatezza la Sala Operativa della Polizia di Stato/Carabinieri** che attiveranno le procedure previste nel caso suindicato di formale denuncia.

E’ necessario che la segnalazione di scomparsa, così come ogni altra comunicazione riferita all’evento sia comunicata, anche attraverso il sistema di posta elettronica certificata (PEC) delle amministrazioni coinvolte, al fine di garantire il corretto flusso e tracciabilità delle informazioni.



Prefettura — Ufficio Territoriale del Governo di Lodi

7.2. OPERAZIONI DI RICERCA PRELIMINARI ALL'ATTIVAZIONE DEL PIANO

Se le circostanze della scomparsa fanno ritenere che le ricerche possano concludersi con successo in tempi ragionevolmente brevi, entro il limite di 6/12 ore, la Forza di polizia che ha ricevuto e gestisce la segnalazione della scomparsa, su conforme avviso della Prefettura, può proseguire le ricerche per un tempo definito, in piena autonomia o con il concorso circoscritto all'altra Forza di polizia a competenza generale.

In tal caso, decorso senza esito il periodo preventivato, si procede alla attivazione del Piano ai sensi del successivo paragrafo 7.3.

Analogamente si fa luogo alla sua attivazione nel caso in cui dalle prime rilevazioni emerga la ragionevole certezza che lo scomparso sia esposto a un pericolo grave ed imminente e richieda un'assistenza immediata.

Si procede, infine, all'attivazione del Piano nel caso in cui, sulla base degli elementi conoscitivi e valutativi progressivamente acquisiti, emergano l'insufficienza delle risorse di uomini e mezzi a disposizione della Forza di polizia di primo intervento e una particolare complessità - in termini di vastità e asperità del territorio - delle preventivabili ricerche.



Prefettura — Ufficio Territoriale del Governo di Lodi

7.3. L'ATTIVAZIONE DEL PIANO DI RICERCA E DELLE UNITA' DI RICERCA

Il responsabile dell'Ufficio di Polizia che ha ricevuto la denuncia e/o segnalazione di scomparsa, dopo aver completato le operazioni di cui ai punti 7.1 e 7.2 del presente Piano, procede all'analisi dello scenario di intervento dandone notizia alle Forze di Polizia e agli organismi operativi che ritiene necessario coinvolgere in via di urgenza a seconda dello scenario della segnalazione di scomparsa e trasmette loro i medesimi dati.

Dai primi approfondimenti possono emergere due situazioni:

- 1) notizia non qualificata** (località della scomparsa non definita, tempi, circostanze e modalità incerti): in tal caso l'attività di ricerca prosegue ai fini della acquisizione di più puntuali elementi di conoscenza e, nel frattempo, non si dà luogo ad ulteriori coinvolgimenti di soggetti pubblici e privati.
- 2) notizia qualificata** (località della scomparsa definita, tempo della scomparsa certo): si procede, secondo le modalità indicate nei paragrafi che seguono, all'attivazione del Piano.

L'attivazione del Piano e delle unità di ricerca è disposta dal Prefetto.

Il Prefetto, informato il Sindaco del comune interessato, individua (in base ai criteri sopra stabiliti al capitolo 6) l'Ufficio/Comando delle Forze di Polizia a competenza generale e/o dei Vigili del Fuoco chiamato ad assicurare il coordinamento operativo delle squadre, particolarmente ai fini della loro dislocazione nelle aree di ricerca.

Il responsabile del coordinamento tecnico operativo, qualora l'attività di ricerca si protragga senza esito favorevole per un notevole lasso di tempo, può chiedere di attivare la Cabina di Regia, dove la Prefettura assume il coordinamento generale delle attività di rintraccio.

7.4 ATTIVAZIONE CABINA DI REGIA E POSTO DI COMANDO AVANZATO

In tale fase, il Prefetto, o un suo delegato, convocherà d'urgenza, una riunione tecnica in Prefettura con i rappresentanti degli Enti deputati al soccorso, dove verrà valutata, sulla base degli esiti delle ricerche e delle condizioni del caso, l'opportunità di sospendere le attività di ricerca ovvero verrà stabilito di proseguire le ricerche, di concerto con gli stessi, individuando la più idonea strategia, le ulteriori risorse umane e strumentali da inviare nell'area, l'allertamento delle Municipalità interessate territorialmente dalle ricerche.

Si valuterà, altresì, l'opportunità di coinvolgere strutture che dispongono di particolari risorse specialistiche ritenute utili (elicotteri, droni, unità cinofile, strumenti di esplorazione delle condotte sotterranee, mezzi per dragare fiumi e laghi, ecc.).



Prefettura — Ufficio Territoriale del Governo di Lodi

Nell'ipotesi di scomparsa in zone non antropizzate potrà essere valutata anche la possibilità di istituire un Posto di Comando Avanzato da collocarsi in prossimità del luogo in cui si è verificata la scomparsa.

Il Posto di Comando Avanzato

- è attivato dalla Prefettura che, a seconda dello scenario di riferimento, ne affida il coordinamento tecnico al Comando dei Vigili del Fuoco;
- è il punto di riferimento e raccordo dei soccorsi ed in quanto tale è operativo h24;
- effettua un censimento delle zone ovvero delimita l'area di ricerca e modula le squadre cui assegna le singole zone, dotando gli operatori di idonea cartografia;
- mantiene i collegamenti con gli Uffici delle Forze di Polizia presenti sul territorio;
- tiene informata la Prefettura dell'andamento delle ricerche anche al fine di valutare l'eventuale ricorso ad ulteriori tipologie di intervento;

Ferme restando le competenze del Posto di Comando Avanzato, l'attività di coordinamento operativo in materia di soccorso tecnico urgente, verrà assicurata dalle articolazioni provinciali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e, per il soccorso sanitario, dal Servizio di Emergenza 118.

Durante gli interventi di ricerca si dovrà evitare qualsiasi sovrapposizione priva del coordinamento operativo unitario della cabina di regia.

In caso di necessità e valutate le specifiche condizioni della scomparsa le squadre di ricerca potranno essere integrate con il concorso di unità formate da appartenenti alle **associazioni di volontariato**.

Il Sindaco del Comune interessato, non potrà attivare, in via autonoma, le proprie squadre di volontari della protezione civile (anche se regolarmente iscritte negli elenchi della Provincia), ma il coinvolgimento nelle operazioni di ricerca potrà avvenire esclusivamente su indicazione dell'Amministrazione provinciale, previa richiesta della Prefettura.

I soggetti pubblici e privati chiamati a concorrere alle operazioni con proprie unità di ricerca provvedono alla costituzione delle squadre nel più breve termine e ne dispongono l'invio immediato nella sede del coordinamento operativo indicata dal Prefetto.

Il Prefetto valuta, altresì, sentiti l'Autorità Giudiziaria e i familiari della persona scomparsa, l'eventuale coinvolgimento degli organi di informazione, comprese le strutture specializzate televisive e radiofoniche che hanno una consolidata esperienza nella ricerca di informazioni sulle persone scomparse.

Allo scopo di garantire la massima tutela dei minori, previa acquisizione dell'autorizzazione dell'esercente la potestà genitoriale, è anche possibile richiedere la pubblicazione di foto e informazioni del giovane scomparso alla Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato per l'inserimento nel sito <https://it.globalmissingkids.org> della rete *Global Missing Children's Network* (GMCN).



Prefettura — Ufficio Territoriale del Governo di Lodi

La Prefettura intrattiene rapporti con le associazioni di volontariato specializzato nel sostegno alle persone scomparse - anche stipulando specifiche convenzioni al riguardo - sia per acquisirne la consulenza nella valutazione di ciascun episodio sia per gli eventuali interventi di sostegno ai parenti dello scomparso.

7.5. LA PIANIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Non appena le prime unità di ricerca raggiungono la sede del coordinamento operativo, il responsabile del coordinamento assume la direzione operativa, concordando con i responsabili delle unità di ricerca il riparto delle aree di intervento, formando le squadre di ricerca ed assegna a ciascuno i relativi compiti.

In relazione all'evoluzione delle operazioni e agli elementi di conoscenza acquisiti, il responsabile del coordinamento, sentito il Sindaco del Comune interessato, rappresenta alla Prefettura ogni sopravveniente esigenza di coinvolgimento di ulteriori forze da far concorrere alle ricerche.

Il responsabile del coordinamento operativo, in costante raccordo con la Prefettura e i referenti delle altre forze impiegate:

- a) convoca riunioni operative dei responsabili delle squadre di ricerca;
- b) mantiene i contatti con il Sindaco del luogo interessato dalle ricerche;
- c) mantiene i contatti, sul piano operativo, con i familiari della persona scomparsa;
- d) acquisisce e mette a disposizione delle squadre la cartografia di supporto delle ricerche.

Nell'ambito della pianificazione delle ricerche, è inoltre strategico strutturare modelli operativi finalizzati a raccogliere informazioni riguardanti i risultati ottenuti quotidianamente attraverso l'impiego delle diverse risorse tecnico-logistiche. A tal fine si allega (allegato 3-debriefing giornaliero) un modulo di rilevazione sull'impiego delle risorse durante le operazioni di ricerca, che può essere compilato al termine delle attività giornaliere per ottenere un quadro informativo sempre aggiornato che consenta una più incisiva tempestività nelle valutazioni, assicurando così una maggior efficacia delle ricerche.

7.6. LA GESTIONE DELL'INTERVENTO

Nel corso delle ricerche si può procedere alla ridelimitazione dell'area sulla quale sviluppare ulteriormente le ricerche medesime alla luce degli elementi raccolti.

Nel caso in cui l'esito delle ricerche determini il ritrovamento dello scomparso ferito e/o traumatizzato, il responsabile del coordinamento accerta, con i ritrovatori, le condizioni necessarie per il suo sollecito recupero, richiedendo l'eventuale intervento di personale medico. AREU 118 gestisce il soccorso sanitario della persona al suo ritrovamento mettendo a disposizione i mezzi di soccorso, le risorse umane e strumentali necessarie.



Prefettura — Ufficio Territoriale del Governo di Lodi

Se le ferite e/o i traumi lesivi sono evidentemente riconducibili a fatti non chiaramente giustificabili, fermo restando le priorità mediche dirette a salvaguardare la vita umana, ovvero l'incolumità dei soccorritori, il Responsabile Sanitario cederà immediatamente la direzione delle operazioni all'organo di Pubblica Sicurezza competente per territorio e si metterà immediatamente in contatto con l'Autorità Giudiziaria per le conseguenti disposizioni.

Analogo comportamento dovrà essere tenuto nel caso in cui la persona scomparsa venga ritrovata già deceduta.

Qualora le ferite o i traumi lesivi siano riconducibili a fatti non chiaramente giustificabili, ferma restando la priorità dell'intervento diretto a salvaguardare la vita umana o l'incolumità degli stessi soccorritori, nonché nel caso di constatazione di decesso dello scomparso, la direzione delle operazioni viene assunta dal responsabile della Forza di Polizia presente sul posto che prende immediati contatti con l'Autorità Giudiziaria per eventuali disposizioni in merito.

7.7 SOSPENSIONE O CHIUSURA DELLE RICERCHE

La sospensione delle ricerche sarà decisa, previa comunicazione alla Prefettura, dal responsabile del coordinamento operativo, fatte salve eventuali diverse indicazioni dell'Autorità Giudiziaria e della Prefettura medesima.

La chiusura delle attività di ricerca verrà invece disposta dalla Prefettura, fatte sempre salve eventuali diverse indicazioni dell'Autorità Giudiziaria, sentito il parere del responsabile del coordinamento sul campo.

In caso di ritrovamento dello scomparso, per i soli casi allarmanti, la Prefettura provvede a comunicare al Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse, la revoca della denuncia di scomparsa, assicurando l'avvenuto aggiornamento del *foglio di scambio-ftp* e del Ri.Sc. da parte delle competenti Forze di Polizia.

7.8 RAPPORTO FINALE

Alla chiusura delle ricerche, nel caso in cui non siano stati accertati reati, il responsabile del coordinamento terrà una riunione informale con gli altri soggetti operanti per la verifica delle attività appena concluse.

L'esito di tale riunione viene formalizzato in un sintetico documento sottoscritto da tutti i partecipanti, che sarà successivamente trasmesso, tramite l'Ente di appartenenza del responsabile del coordinamento, a tutti gli altri soggetti partecipanti alle ricerche, nonché alla Prefettura.

La Prefettura potrà promuovere periodiche riunioni con i rappresentanti dei soggetti che hanno partecipato alle ricerche, utili al miglioramento delle strategie e delle tecniche di ricerca e soccorso.



Prefettura — Ufficio Territoriale del Governo di Lodi

8. RAPPORTI CON I FAMILIARI DELLO SCOMPARSO

Il Sindaco del Comune di residenza dello scomparso, d'intesa con il responsabile del coordinamento, con il supporto di specialisti di ASST e ATS (ATS Milano assicura il coordinamento e il raccordo con ASST Lodi e i soggetti erogatori per l'integrazione delle prestazioni di carattere sociale di competenza dei Comuni) e coadiuvato dagli esperti delle associazioni che hanno eventualmente concorso alla gestione dell'evento (es. associazioni Penelope, Psicologi per i popoli, Sipem Sos Lombardia, altro) intrattiene i rapporti con i familiari dello scomparso.

Contatti finalizzati alla raccolta di ogni informazione utile alla ricerca della persona scomparsa saranno intrattenuti con i familiari anche dalla Forza di Polizia responsabile dell'intervento.

9. RAPPORTI CON I MASS MEDIA

Nei casi in cui la scomparsa sia connessa a un reato e, quindi, sussistano attività di Polizia Giudiziaria, la divulgazione di notizie afferenti le ricerche potranno avvenire solo previo assenso dell'Autorità Giudiziaria; in tal caso i rapporti con i *mass-media* saranno curati da un rappresentante della Forza di Polizia impegnata nelle indagini.

Ove non vi sia alcuna implicazione di Polizia Giudiziaria, le notizie ai *mass media* saranno divulgate dalla Prefettura, sentiti i familiari della persona scomparsa e nel rispetto della normativa sulla tutela della *privacy* e della legge 14 novembre 2012, n 203.

In caso di minori, le notizie ai *mass media* saranno divulgate dalla Prefettura previo nulla osta delle competenti Autorità Giudiziarie minorili (Tribunale per i minorenni se risulti pendente procedura a tutela, Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni in ogni altro caso).



Prefettura — Ufficio Territoriale del Governo di Lodi

Allegato. 1 QUESTIONARIO ALZHEIMER

La persona affetta da Alzheimer va gradualmente perdendo il senso dell'orientamento nel tempo e nello spazio. In tale situazione, molto spesso non sa ritrovare la strada di casa. D'altro canto, se al disorientamento si aggiunge un evento ambientale, che il malato vive con disagio o in modo per lui minaccioso, può prodursi una *fuga*. La fuga in questo caso è un gesto volontario, pur con un obiettivo confuso, che si sviluppa quando il malato sente la necessità di allontanarsi da un ambiente che ritiene ostile, o di andare alla ricerca di qualcuno o di qualcosa, che possono riferirsi anche al suo passato. Infatti molti di questi malati, che si sono allontanati, sono stati ritrovati sulla strada della loro casa di una volta, o in luoghi legati alle esperienze di vita trascorsa.

Ciò è particolarmente pericoloso nelle grandi città, dove il traffico intenso, i quartieri dalle grandi superfici in cemento, e purtroppo la frettezza e l'indifferenza dei passanti, sono tutte aggravanti che aumentano l'angoscia dello smarrimento e i rischi che corre il malato smemorato e confuso.

Tali fenomeni sono facilitati da un altro sintomo comportamentale che può presentare il malato: il *wandering* (vagabondaggio). In tal caso egli prova un irrefrenabile bisogno di camminare e affacciarsi apparentemente senza scopo, ma che in realtà è un modo di riempire il senso di vuoto della sua mente.

Momenti cruciali sono quelli nei quali il malato prova un senso di perdita e d'insicurezza: un trasferimento di abitazione, la percezione di una atmosfera sfavorevole, uno stress sensoriale visivo o uditivo, un dolore fisico che non riesce ad esprimere, la caduta dell'autostima. Allora è alto il rischio di fuga e in generale il pericolo di perdersi.

IN CASO DI SCOMPARSA (suggerimenti ad uso dei familiari)

1. Chiamare in aiuto le persone conosciute.
2. Avvertire la polizia, indicando la diagnosi di Alzheimer, in modo che non si attenda le 24 ore per iniziare le ricerche.
3. Mantenere la calma. Di solito il malato viene ritrovato sul far della sera, quando il calo del traffico rende visibile il suo comportamento confuso.
4. Restare a casa. È preferibile che la persona ricondottavi, o a volte tornata spontaneamente, ritrovi un ambiente normale.
5. Accogliere il malato assicurandolo, soprattutto se è stanco ed angosciato.
6. Considerare l'evento come significativo, perché è probabile che si ripeta.
7. Fornire al malato un elemento identificativo con nome, indirizzo e numero di telefono.



Prefettura — Ufficio Territoriale del Governo di Lodi

8. Tenere a portata di mano fotografie recenti del malato per poterle fornire rapidamente all' occorrenza.

LE CIRCOSTANZE DELLA SCOMPARSA (questionario ad uso degli operatori).

1. Nel passato, si era verificato qualche evento che il malato abbia vissuto come stressante? Erano presenti in casa persone a lui non gradite?
2. Esistevano nell'ambiente stimoli eccessivi, rumori disturbanti, scene televisive troppo veloci o terrificanti?
3. Quali sono le ultime parole dette dal malato?
4. Aveva mangiato e bevuto da poco?
5. Come era vestito?
6. Aveva denaro con sé?
7. Vi sono nei dintorni luoghi a lui conosciuti nei quali cercarlo? Dove è la casa della sua infanzia o giovinezza?
8. Se si era perso precedentemente, dove era stato ritrovato?
9. Le condizioni psicofisiche del malato gli consentono di camminare a lungo?
10. Il malato presenta difficoltà di vista e di udito?
11. E' in grado di usare mezzi di trasporto?
12. E' in grado di guidare la macchina?



Prefettura — Ufficio Territoriale del Governo di Lodi

Allegato. 2 FOGLIO RACCOLTA DATI

A) INDICAZIONE CHIAMATA

DA DOVE CHIAMA?

QUAL E' IL NUMERO TELEFONICO DA DOVE CHIAMA?

QUAL E' IL PROBLEMA?

QUAL E' IL SUO NOME?

LEI E' PARENTE O AMICO?

(B) IDENTIFICAZIONE PERSONA SCOMPARSA

MI DESCRIVA SOMMARIAMENTE LO SCOMPARSO, COME ERA VESTITO (FORGIA, COLORE E TIPOLOGIA DI TESSUTO)?

QUANTI ANNI HA?

DOVE ABITA?

IN CHE CONDIZIONI FISICHE E'?

IN CHE CONDIZIONI PSICHICHE E'?

SOFFRE DI CUORE?

E' DIABETICO?

SOFFRE DI PROBLEMI PSICHIATRICI?

E' SOTTOPOSTO A TERAPIE PARTICOLARI?

PUO' ESSERE PERICOLOSO?

(C) MODALITA' DELLA SCOMPARSA

DA QUANTO TEMPO SI E' ALLONTANATO O NON E' PIU' STATO VISTO?

ERA ANDATO A FARE UNA PASSEGGIATA?

HA AVUTO LITIGI IN FAMIGLIA?

MANIFESTAVA PROPOSITI DI SUICIDIO?

HA LASCIATO QUALCHE COMUNICAZIONE SCRITTA?

SI E' ALLONTANATO IN AUTO O CON QUALCHE ALTRO MEZZO?

MI DESCRIVA IL MEZZO (TIPO, TARGA....)

(D) CONDIZIONI DI RISCHIO ED OPERATIVITA'

COME ERANO LE CONDIZIONI DEL TEMPO?

SECONDO LEI, DOVE RITIENE CHE SIA ANDATO?

SA SE LA PERSONA HA CON SE' UN APPARATO RADIO, UN CELLULARE OPPURE UN APPARATO ARVA?

HA PAURA DEI CANI?

Ricevuto

Data

Ora



Prefettura — Ufficio Territoriale del Governo di Lodi

Allegato 2/bis CHECK-LIST

Fac – simile di Check List dei luoghi frequentati o di avvistamento

Bar/Caffe frequentati	
<i>Indirizzo esatto</i>	
...	
...	

Pub/Locali/Discoteche	
<i>Indirizzo esatto</i>	
...	
...	

Ristoranti	
<i>Indirizzo esatto</i>	

Banche	
<i>Indirizzo esatto</i>	
...	
...	

Supermercati/negozi/mercati	
<i>Indirizzo esatto</i>	
...	
...	

Fermate di Autobus/metro/treno	
<i>Indirizzo esatto</i>	



Prefettura — Ufficio Territoriale del Governo di Lodi

Palestre/centri sportivi	
<i>Indirizzo esatto</i>	
...	
...	

Altro (specificare)	
<i>Indirizzo esatto</i>	
...	
...	

LUOGO RITROVAMENTO DI OGGETTI PERSONALI DELLO SCOMPARSO	
<i>Indirizzo esatto</i>	

LUOGHI DI AVVISTAMENTO DELLO SCOMPARSO	
<i>Indirizzo esatto</i>	
...	
...	

EVENTUALI LUOGHI DI INCONTRI CON PERSONE ENTRATE DI RECENTE E CON PIU' FREQUENZA IN CONTATTO CON LO SCOMPARSO	
<i>Indirizzo esatto</i>	
...	
...	



Prefettura — Ufficio Territoriale del Governo di Lodi

Allegato. 3 DEBRIEFING GIORNALIERO

SCHEDA N. ____ DI DEBRIEFING GIORNALIERO

DATA _____

OPERAZIONI DI RICERCA

Orario inizio _____ Orario termine/sospensione _____

DATI ANAGRAFICI DELLA PERSONA SCOMPARSA	
Nome	
Cognome	
Età	
Luogo di nascita	Prov.
Nazionalità	

Responsabile e/o Direttore Tecnico delle operazioni di ricerca	
Nome	
Cognome	
Qualifica	

DESCRIZIONE AREA GEOGRAFICA D'INTERVENTO	
Località/Area perlustrata	
Coordinate GPS (campo base operativo/posto comando avanzato)	Lat: 1 Long:
Superficie coperta dalle ricerche (nella giornata)	Km ² /
Mappa geo-referenziata (da allegare come parte integrante della scheda)	
Antropizzata	
Insedimento Abitativo	Insedimento Produttivo
Non Antropizzata	
Area Collinare	Area Fluviale
Area Boschiva	Area Lacustre



Prefettura — Ufficio Territoriale del Governo di Lodi

UNITA' DI RICERCA (personale impiegato nella zona, nella giornata)	
Polizia di Stato	<i>nr._</i>
Polizia di Stato- Unità Speciali	(... indicare la specialità ...) ⁵ <i>nr._</i>
Arma dei Carabinieri	<i>nr._</i>
Arma dei Carabinieri - Unità Speciali	(... indicare la specialità ...) <i>nr._</i>
Guardia di Finanza	<i>nr._</i>
Guardia di Finanza - Unità Speciali	(... indicare la specialità ...) <i>nr._</i>
Vigili del Fuoco	<i>nr._</i>
Vigili del Fuoco- Unità Speciali	(... indicare la specialità ...) <i>nr._</i>
CdP - Guardia Costiera	<i>nr._</i>
Reparto di Forza Armata ⁶	<i>nr._</i>
Reparto di Forza Armata - Unità Speciali	(... indicare la specialità ...) <i>nr._</i>
Polizia Locale	<i>nr._</i>
Polizia Locale (Unità Speciali)	(... indicare la specialità ...) <i>nr._</i>
Polizia Provinciale	<i>nr._</i>
CNSAS	" ... "
Protezione Civile	" ... "
Croce Rossa Italiana	" ... "
Associazioni di Volontariato/Volontari	" ... "
TOTALE	" ... "

In relazione all'attivazione di Reparti dell'Esercito Italiano, si rinvia a quanto disposto dalla Direttiva del Ministero della Difesa nr.3005, in combinate disposto con la L.225/92 così come vigente, il D.Lgs. 2 gennaio 2018 nr. 1, e il D.Lgs. del 15 marzo 2010 nr. 66.



Prefettura — Ufficio Territoriale del Governo di Lodi

RISORSE TECNICHE-LOGISTICHE IMPIEGATE					
Droni /APR/SAPR)	nr:	esito positivo		esito negativo	
di cui dotati di termocamera	nr:	esito positivo		esito negativo	
di cui dotati di georadar	nr:	esito positivo		esito negativo	
Georadar di superficie	nr:	esito positivo		esito negativo	
Elicotteri	nr:	esito positivo		esito negativo	
di cui dotati di termocamera	nr:	esito positivo		esito negativo	
di cui dotati di georadar	nr:	esito positivo		esito negativo	
Unità navali/natanti	nr:	esito positivo		esito negativo	
Unità terrestri speciali	nr:	esito positivo		esito negativo	
descrizione					

NOTE EVENTUALI
<p>(riportare sinteticamente le risultanze operative delle attività di ricerca della giornata, segnalando eventuali criticità riscontrate e suggerimenti per il miglioramento del protocollo operativo)</p>

Firma
(il Responsabile/Direttore Tecnico operazioni di ricerca)



Prefettura — Ufficio Territoriale del Governo di Lodi

Allegato. 4 CONTATTI

Enti	Telefono	Posta Elettronica/PEC
Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse		uffcomm.personescomparse@pec.interno.it
Sala Operativa Regionale di Protezione Civile H 24		salaoperativa@protezionecivile.regione.lombardia.it
Provincia		provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it
Provincia (sabato e domenica)		
Prefettura	0371 4471	protocollo.preflo@pec.interno.it
Questura	0371 4471	gab.quest.lo@pecps.poliziadistato.it
Questura Sala Operativa (festivi e notturni)		
Comando p.le Carabinieri		tlo29303@pec.carabinieri.it
Comando p.le Guardia di Finanza		lo0500000p@pec.gdf.it
Comando p.le Vigili del fuoco		com.lodi@cert.vigilfuoco.it
SOREU PIANURA 118		soreu.pianura@pec.areu.lombardia.it
AAT 118 Lodi		direttore.aatlo@areu.lombardia.it
ATS Milano		dipartimentointegrazione@pec.ats-milano.it
ASST Lodi (chiedere del Reperibile Direzione Medica)		protocollo@pec.asst-lodi.it
Comitato p.le Croce Rossa Italiana - Lodi		loidi@cri.it
Sala Operativa Croce Rossa Italiana		son@cert.cri.it
Associazioni	Telefono	Posta Elettronica/PEC
Penelope		info@penelopeitalia.org
Penelope Sez. terr. Lombardia		lombardia@penelopeitalia.org



Prefettura — Ufficio Territoriale del Governo di Lodi

		presidente@pec.penelopelombardia.org
Psicologi per i popoli		federazionepxp@pec.it
SIPEM SOS Lombardia		sipemsoslombardia@gmail.com
Comuni	Cell. Sindaco	PEC
Abbadia Cerreto		comune.abbadiacerreto@pec.regione.lombardia.it
Bertonico		comune.bertonico@pec.regione.lombardia.it
Boffalora d'Adda		comune.boffaloradadda@pec.regione.lombardia.it
Borghetto Lodigiano		borghettolodigiano@cert.elaus2002.net
Borgo San Giovanni		comune.borgosangiovanni@pec.regione.lombardia.it
Brembio		brembio@cert.elaus2002.net
Casaletto Lodigiano		comune.casalettolodigiano@pec.regione.lombardia.it
Casalmaiocco		comune.casalmaiocco@pec.it
Casalpusterlengo		comune.casalpusterlengo@pec.regione.lombardia.it
Caselle Landi		info@pec.comune.casellelandi.lo.it
Caselle Lurani		info@pec.comune.casellelurani.lo.it
Castelgerundo		castelgerundo@pec.it
Castelnuovo Bocca d'Adda		casella@pec.comune.castelnuovoboccadadda.lo.it
Castiglione d'Adda		castiglionedadda@cert.elaus2002.net
Castiraga Vidardo		comune.castiragavidardo@pec.regione.lombardia.it
Cavenago d'Adda		comune.cavenagodadda@pec.regione.lombardia.it
Cervignano d'Adda		cervignanodadda@cert.elaus2002.net
Codogno		protocollo@pec.comune.codogno.lo.it
Comazzo		comune.comazzo@pec.regione.lombardia.it
Cornegliano Laudense		corneglianolaudense@cert.elaus2002.net
Corno Giovine		comune.cornogiovine@pec.it
Cornovecchio		comune.cornovecchio@pec.regione.lombardia.it
Corte Palasio		comune.cortepalasio@pec.regione.lombardia.it
Crespiatica		comune.crespiatica@pec.regione.lombardia.it
Fombio		comune.fombio@pec.regione.lombardia.it
Galgagnano		comune.galgagnano@pec.regione.lombardia.it



Prefettura — Ufficio Territoriale del Governo di Lodi

Graffignana		comune.graffignana@pec.regione.lombardia.it
Guardamiglio		comune.guardamiglio@pec.regione.lombardia.it
Livraga		comune.livraga@pec.it
Lodi		comunedilodi@legalmail.it
Lodi Vecchio		comune.lodivecchio@pec.regione.lombardia.it
Maccastorna		comune.maccastorna@pec.regione.lombardia.it
Mairago		mairago@cert.elaus2002.net
Maleo		comune.maleo@pec.regione.lombardia.it
Marudo		comune.marudo@pec.regione.lombardia.it
Massalengo		massalengo@cert.elaus2002.net
Meleti		comune.meleti@pec.regione.lombardia.it
Merlino		comune.merlino@pec.regione.lombardia.it
Montanaso Lombardo		comune.montanasolombardo@pec.regione.lombardia.it
Mulazzano		mulazzanocomune@postemailcertificata.it
Orio Litta		sindaco.comune.oriolitta@pec.regione.lombardia.it
Ospedaletto Lodigiano		comune.ospedalettolodigiano@pec.regione.lombardia.it
Ossago Lodigiano		comune.ossagolodigiano@pec.regione.lombardia.it
Pieve Fissiraga		pievefissiraga@cert.elaus2002.net
Salerano sul Lambro		comune.saleranosullambro@pec.regione.lombardia.it
San Martino in Strada		sanmartinoinstrada@cert.elaus2002.net
San Fiorano		comune.sanfiorano@pec.regione.lombardia.it
San Rocco al Porto		comune.sanroccoalporto@pec.regione.lombardia.it
Sant'Angelo Lodigiano		comune.santangelolodigiano@pec.regione.lombardia.it
Santo Stefano Lodigiano		info@pec.comune.santostefanolodigiano.lo.it
Secugnago		comune.secugnago@pec.regione.lombardia.it
Senna Lodigiana		comune.sennalodigiana@pec.regione.lombardia.it
Somaglia		comune.somaglia@pacertificata.it
Sordio		comune.sordio@pec.regione.lombardia.it
Tavazzano con Villavesco		tavazzano@cert.elaus2002.net
Terranova dei Passerini		protocollo@pec.comune.terranovadeipasserini.lo.it
Turano Lodigiano		comune.turanolodigiano@pec.regione.lombardia.it



Prefettura — Ufficio Territoriale del Governo di Lodi

Valera Fratta		valerafratta@cert.elaus2002.net
Villanova del Sillaro		comune.villanovadelsillaro@pec.regione.lombardia.it
Zelo Buon Persico		comune@pec.comune.zelo.lo.it



Prefettura — Ufficio Territoriale del Governo di Lodi

REGISTRAZIONE AGGIUNTE E VARIANTI

Nella tabella seguente dovranno essere registrate – sempre ed in ordine progressivo – tutte le aggiunte e varianti al presente Piano.

NUMERO PROGRESSIVO	NUMERO E DATA DEL PROVVEDIMENTO	OGGETTO DELLA MODIFICA